



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile
e di Comunità



LEGA NAVALE ITALIANA
PRESIDENZA NAZIONALE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

il DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ (di seguito DGMC), con sede in Roma - via Damiano Chiesa, 24, nella persona del Capo Dipartimento, dott.ssa Gemma Tuccillo, domiciliata per la carica presso la sede legale del Dipartimento

e

la LEGA NAVALE ITALIANA (di seguito L.N.I), Presidenza Nazionale con Sede legale in Via Guidubaldo del Monte, 54 - 00197 Roma, legalmente rappresentata nella persona del Presidente Nazionale Ammiraglio di squadra Donato MARZANO,

VISTO il D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale minorile a carico di imputati minorenni" e il D.Lgs. 272/89, norme di attuazione, coordinamento e transitorie del DPR 448/88, che riconoscono entrambi quale fondamento del trattamento, l'offerta di interventi e attività volte a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei soggetti del circuito penale;

VISTO il D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 che disciplina l'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità nei confronti dei condannati minorenni, favorendo percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato, nonché la responsabilizzazione, l'educazione e il pieno sviluppo psico-fisico del minorenne, la preparazione alla vita libera, l'inclusione sociale e la prevenzione di ulteriori reati, anche mediante il ricorso ai percorsi di istruzione, di formazione professionale, di istruzione e formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, e ad attività di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero;

VISTA la Legge 354/75 recante "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;

VISTO il DPR 230/2000 recante "Regolamento recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTA la Legge 285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

VISTA la Legge 8 novembre 2000 n.328, Legge quadro per il sistema integrato di interventi e servizi sociali all'art. 1 c. 4 "riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle organizzazioni di volontariato, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale con le quali lo stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, della organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Regio decreto del 28 febbraio 1907 n° 48 con il quale la Lega Navale Italiana è stata eretta in Ente morale

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1985 n° 531 con il quale è stato approvato lo statuto della Lega Navale Italiana

VISTO l'art. 1 e seguenti dello Statuto dell'Ente stesso, approvato con Decreto Interministeriale Ministero Difesa e Ministero Infrastrutture e Trasporti del 20 marzo 2003 e successivamente modificato con Decreto Interministeriale 21 maggio 2012

VISTO il Decreto ministeriale del 17 dicembre 2001 del Ministero dell'Ambiente con il quale la Lega Navale Italiana è divenuta Associazione di protezione ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 12 novembre 2009 n. 205 recante "il riordino della Lega Navale Italiana";

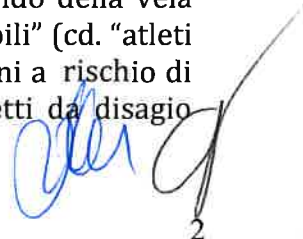
VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea dell'ONU il 13 dicembre 2006;

CONSIDERATO CHE IL DGMC, tramite la Direzione Generale del personale delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

- provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo la certezza della pena, la tutela dei diritti soggettivi e la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto;
- persegue la qualità delle azioni trattamentali rivolte ai minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili delle Giustizia, con particolare riferimento alle azioni dirette a promuovere la cultura della legalità e l'inserimento socio-lavorativo dei minorenni e giovani adulti, anche in relazione ai nuovi profili professionali;
- si prefigge la finalità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di sensibilizzazione in favore degli adolescenti, interessando la comunità locale sulle problematiche del disagio e della devianza minorile e sul reperimento di opportunità concrete per la prevenzione e il reinserimento nel contesto sociale dei minorenni e dei giovani dell'area penale;
- nell'ambito dell'offerta educativa, ha anche sperimentato positivamente attività trattamentali legate al mare e ai mestieri del mare con funzione educativa e di reinserimento sociale per i minorenni e i giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia a rischio di emarginazione;
- collabora con le istituzioni, il privato sociale e la comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengano nell'ambito specifico della inclusione e risocializzazione.

CONSIDERATO CHE la LEGA NAVALE ITALIANA fondata nel lontano 1897 è un ente pubblico senza fini di lucro, preposto a servizi di pubblico interesse che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti;

- è stata riconosciuta quale Ente di Protezione Ambientale, con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2001 del Ministero dell'Ambiente e come specificato con D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 art. 65 "si ispira ai principi dell'associazionismo sanciti dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, al fine di svolgere comunque attività di promozione e utilità sociale a norma dell'articolo 2 della stessa legge";
- che tra gli scopi istituzionali dell'Ente rientra quello di favorire la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne, l'attività nautica, lo sviluppo di iniziative culturali naturalistiche, sportive e didattiche che costituiscono un fondamentale momento di aggregazione per i giovani;
- che la Lega Navale Italiana è impegnata, oltre che nella pratica della vela sportiva per i suoi soci e atleti, anche sul nuovo fronte della vela come strumento di integrazione e benessere per i meno fortunati, al motto "Sailing for health". Tra gli altri sono già stati inseriti nel mondo della vela soggetti con disagio fisico e psichico quali: Portatori di handicap e "diversamente abili" (cd. "atleti paralimpici", paraplegici e tetraparetici); persone affette da sclerosi multipla, giovani a rischio di esclusione sociale, non vedenti e ipovedenti; Ex tossicodipendenti, soggetti affetti da disagio mentale;



2

- che la Lega Navale Italiana ha un ruolo capillare e attivo sul territorio nazionale nella promozione di iniziative volte alla valorizzazione e insieme al rafforzamento di una coscienza civile, incentrata sull'importanza del rispetto delle regole ambientali a livello nazionale e comunitario ed ha, tra i suoi scopi istituzionali, la promozione di iniziative volte a:
- diffondere, soprattutto tra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinairesco, la conoscenza dei problemi marittimi, la ricerca di regole tendenti alla sicurezza della navigazione nelle aree balneari e marittime,
- favorire la tutela dell'ambiente marino, promuovere, incoraggiare e sostenere la pratica del diporto sostenibile, sviluppando iniziative culturali, naturalistiche, ambientaliste, sportive e didattiche e professionali;
- realizzare una sinergia con le organizzazioni a scopo sociale per diffondere la conoscenza e la cultura marinara con particolare riferimento alla comprensione delle regole, all'impegno per la tutela ed al rispetto dell'ambiente marittimo e delle acque interne nonché alle opportunità di svago, di sport e di lavoro dell'ambiente marino;
- favorire la formazione, l'integrazione e il superamento del disagio di soggetti sottoposti a procedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile e quelli a rischio devianza, di emarginazione sociale e / o esclusi da processi di socializzazione, attraverso l'attivazione di percorsi di socializzazione, di formazione e di avvicinamento allo sport della vela, che possono anche condurre all'inserimento socio-lavorativo;
- che la Lega Navale Italiana contribuisce a fornire l'opportunità di differenziazione delle offerte in risposta a specifici fabbisogni espressi dall'utenza dei Servizi Minorili e delle diverse realtà territoriali (es. centri giovanili) e che le attività indirizzate ai minorenni e giovani adulti dell'area penale, che saranno individuate, svolte in piena sinergia con gli operatori della Giustizia Minorile, possono rappresentare per i destinatari un'occasione di maturazione e di crescita;

CONSIDERATA la proficua collaborazione già avviata da alcune sezioni della Lega Navale Italiana con gli Uffici di Servizi Sociali per Minorenni dei Centri per la Giustizia Minorile attivi sul territorio nazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO La Lega Navale Italiana e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Obiettivi

Il DGMC e LA LEGA NAVALE ITALIANA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, con il presente Accordo di collaborazione, si impegnano a sostenere un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi condivisi:

1. ampliare e qualificare l'offerta trattamentale rivolta ai minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia, con particolare riferimento a interventi di accompagnamento educativo e ad azioni mirate alla formazione, al re-inserimento nel mondo scolastico o del lavoro e al loro reinserimento sociale.
2. promuovere progettualità mirate all'inserimento socio-lavorativo dei minori e giovani adulti nell'ambito delle tematiche inerenti i settori del mare, attraverso la realizzazione di progetti e percorsi formativi che privilegino una metodologia formativa attiva, basata su di un apprendimento esperienziale e, ove possibile, sull'utilizzo di contesti reali di lavoro;
3. promuovere la costituzione di reti di sostegno per l'inserimento lavorativo che possano sostenere i minorenni e i giovani adulti anche dopo l'uscita dal circuito penale;
4. diffondere e stimolare buone prassi e comportamenti virtuosi attraverso la diffusione della pedagogia "del mare";
5. accrescere nei ragazzi la consapevolezza ambientale come valore civico da adottare in comportamenti virtuosi, finalizzati alla tutela dell'ambiente marino e costiero;
6. far acquisire conoscenze, abilità e competenze tecnico-marinaresche, che possano costituire basi per la formazione di future professionalità;

7. attivare percorsi di formazione e aggiornamento in tutte le discipline riconducibili allo sviluppo della cultura del mare.
8. condividere iniziative comuni, per la realizzazione di attività mirate a specifiche aree di intervento, attivando esperienze anche a carattere sperimentale ed anche con il coinvolgimento di soggetti terzi.

Art. 2

Impegno delle parti

- Il DGMC e la LNI si impegnano a fornire reciproche informazioni sulle rispettive strutture decentrate per agevolare la comunicazione;
- Il DGMC e la LNI, attraverso le attività di programmazione, informazione e formazione, favoriscono l'integrazione dei minori e giovani adulti inseriti in percorsi rieducativi e di inclusione sociale;
- La LNI si impegna a promuovere incontri periodici, sia a livello territoriale che a livello nazionale, in collaborazione con i Referenti progettuali dei servizi della giustizia minorile (USSM e CGM)
- La LNI si impegna a rendere note al DGMC le sezioni nazionali aderenti

Il DGMC attraverso la Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti del Giudice Minorile – Ufficio I si impegna, in particolare, a:

1. diffondere alle Direzioni dei Centri per la Giustizia minorile e ai Servizi Minorili copia del presente accordo e promuovere la collaborazione con la LEGA NAVALE ITALIANA, tramite la definizione di opportune iniziative e attività;
2. rilevare i bisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi di sensibilizzazione e di educazione in relazione agli obiettivi specifici del presente Accordo;
3. supportare i Servizi Minorili per la definizione di progettualità integrate e per l'organizzazione di interventi per i minori e giovani adulti, anche attraverso il supporto educativo degli operatori ministeriali e dei referenti progettuali degli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM).

LA LEGA NAVALE ITALIANA si impegna a:

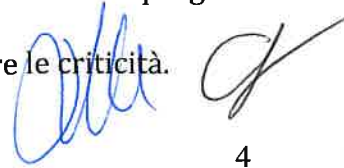
1. fornire all'Amministrazione della Giustizia Minorile una mappatura delle sezioni che, a livello territoriale, possono essere impegnate nel settore dell'inclusione e del reinserimento di minori e giovani adulti.
2. elaborare, presentare e realizzare progetti attuativi degli obiettivi di cui all'art. 1 del presente Accordo, in collaborazione con i Servizi Minorili della Giustizia, favorendo la realizzazione di percorsi individuali integrati di inserimento (che comprendano ad esempio: orientamento, formazione, tutoraggio, collocamento mirato, svolgimento di attività socialmente utili etc), finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze, consapevolezza ed autonomia nei minorenni e giovani adulti coinvolti
3. sostenere eventuali spese necessarie alla realizzazione degli obiettivi fissati dal presente Accordo di collaborazione ivi compresa l'eventuale copertura assicurativa a favore dei minori e/o giovani adulti impegnati nell'area penale, qualora non prevista da progetti finanziati;
4. mettere a disposizione del Dipartimento per la Giustizia Minorile il materiale eventualmente prodotto nel corso delle attività svolte, al fine di raccogliere un patrimonio utile per future riflessioni;

Art. 3

Accordi locali

Il DGMC e la LNI promuovono la stipula a livello locale, tra C.G.M., USSM e SEZIONI LOCALI DELLA LNI, di accordi di collaborazione che tengano conto di quanto stabilito dal presente accordo nazionale, tesi a valorizzare le singole specificità territoriali. Gli accordi dovranno prevedere incontri periodici tra i Presidenti delle Sezioni della Lega Navale e i referenti progettuali dei Servizi Minorili al fine di:

- monitorare le collaborazioni tra il DGMC e LNI
- favorire la massima integrazione e conoscenza reciproca per la realizzazione dei progetti condivisi.
- Analizzare e diffondere le buone prassi nella comunità di riferimento e superare le criticità.



Art. 4

Partecipazione a incontri periodici

Al fine di dare maggiore rilevanza alle azioni della Lega Navale Italiana in ambito di esecuzione penale esterna minorile, saranno programmati incontri periodici, a cadenza almeno annuale, utilizzando anche la modalità *webinar*, tra i Presidenti delle Sezioni della Lega Navale e i referenti progettuali dei Servizi Minorili al fine di:

- monitorare le collaborazioni tra il DGMC e LNI
- favorire la massima integrazione e conoscenza reciproca per la realizzazione dei progetti condivisi
- analizzare e diffondere le buone prassi nella comunità di riferimento e superare le criticità.

Art. 5

Tavolo tecnico

Per la realizzazione degli obiettivi indicati in detto Accordo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi è costituito un tavolo tecnico attuativo, composto da rappresentanti individuati da ciascuna delle parti sulla base di specifiche competenze, e presieduto da un rappresentante dipartimentale e da un responsabile della LNI. Il Gruppo di lavoro congiunto è convocato ad un mese della stipula del Protocollo per orientare le strategie operative. Di tali incontri viene redatto apposito verbale. Non sono previsti compensi per la partecipazione al Gruppo di lavoro.

Art. 8

Disposizioni Finali

Il presente Protocollo d'Intesa ha una durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato in accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alla normativa vigente.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo troveranno applicazione le disposizioni del Codice Civile.

Roma, lì

Ministero della Giustizia

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

Capo Dipartimento

Gemma Tuccillo

Per la Lega Navale Italiana

Presidente Nazionale Ammiraglio di squadra

Donato MARZANO